

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 03268573

ESC - Ente schedatore S287

ECP - Ente competente S287

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione

Cristo Crocifisso tra Maria e san Giovanni Evangelista

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE****PVCS - Stato** ITALIA**PVCR - Regione** Lombardia**PVCP - Provincia** MI**PVCC - Comune** Milano**PVE - Diocesi** MILANO**LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA****LDCT - Tipologia** basilica**LDCN - Denominazione attuale** San Calimero**LDCU - Indirizzo** Via San Calimero, 9/11**LDCS - Specifiche** prima campata destra**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA****DTZG - Secolo** sec. XVII**DTZS - Frazione di secolo** ultimo quarto**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA****DTSI - Da** 1676**DTSV - Validità** post**DTSF - A** 1700**DTSL - Validità** ante**DTM - Motivazione cronologia** bibliografia**DTM - Motivazione cronologia** analisi storica**DTM - Motivazione cronologia** analisi stilistica**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE****ATBD - Denominazione** ambito milanese**ATBM - Motivazione dell'attribuzione** bibliografia**ATBM - Motivazione dell'attribuzione** analisi stilistica**ATBM - Motivazione dell'attribuzione** analisi storica**MT - DATI TECNICI****MTC - Materia e tecnica** tela/ pittura a olio**MIS - MISURE****MISU - Unità** cm**MISA - Altezza** 200**MISL - Larghezza** 170**FRM - Formato** centinato**CO - CONSERVAZIONE**

STC - STATO DI CONSERVAZIONE**STCC - Stato di conservazione**

discreto

STCS - Indicazioni specifiche

lieve ossidazione della pellicola pittorica, cretature

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

L'intera altezza della tela è occupata dalla croce sulla quale è crocifisso Cristo, del cui braccio maggiore non si vede la terminazione. Il Cristo ha il capo reclinato verso sinistra, gli occhi chiusi e la bocca semi aperta. Perizoma panneggiato e annodato sulla sinistra. Un chiodo in corrispondenza dei palmi delle mani e uno conficcato nei piedi, sovrapposti. A sinistra, con il volto dolente, è rappresentata la Vergine. Porta un velo, tunica e mantello. Le braccia sono aperte. Sulla destra Giovanni evangelista con le mani giunte in preghiera. Il viso è rivolto verso l'alto. Indossa una tunica dall'ampio scollo e un mantello vivacemente drappeggiato. Paesaggio brullo, con rilievo montuoso sullo sfondo e cielo livido, solcato da nubi dalle quali si affacciano due angeli in preghiera.

DESI - Codifica Iconclass

11D36 : 11F25 : 11H(GIOVANNI EVANGELISTA)

DESS - Indicazioni sul soggetto

PERSONAGGI: Gesù Cristo; Maria Vergine. SANTI: Giovanni Evangelista. FIGURE: angeli. ATTRIBUTI: aureola; croce; cartiglio. ABBIGLIAMENTO: tunica; velo; mantello. PAESAGGIO: montagna; cielo; nubi.

ISR - ISCRIZIONI**ISRC - Classe di appartenenza**

sacra

ISRL - Lingua

latino

ISRS - Tecnica di scrittura

a pennello

ISRT - Tipo di caratteri

capitale

ISRP - Posizione

braccio maggiore, entro cartiglio

ISRI - Trascrizione

I.N.R.I.

NSC - Notizie storico-critiche

La Crocefissione è ridotta ai suoi tre protagonisti: al centro Gesù sulla croce, ai lati Maria e Giovanni l'Evangelista dolenti; lo sfondo è scuro. Due dettagli iconografici: in cielo due angeli dolenti, eredi della ben più affollata tradizione medioevale; in basso il Cranio di Adamo (etimologico del Golgota) rotolato e sostituito da una zeppa, iconografia medioevale del Cristo Nuovo Adamo. La muscolatura neomanieristica del Cristo (filtrata attraverso le stampe rubensiane), la riflessione a distanza della Vergine sui modi di Camillo Procaccini, la caratteristica vaporosità della chioma di Giovanni sulla falsariga di Melchiorre Gheradini il Ceranino sono elementi che spingono verso il revival neoseicentista che caratterizza Milano nei decenni centrali del Settecento e ha il suo apice nella produzione di Federico Ferrario (1714 – 1802); qui tuttavia il tono è più accademico, disegnativo. Si tratta di una pala d'altare: forse quella dionisiana per la risistemazione cristocentrica dell'altare maggiore per il Giubileo 1750, a sostituzione della pala del Pozzo.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE****ACQT - Tipo acquisizione**

deposito

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
CDGS - Indicazione specifica	parrocchia di Santa Maria al Paradiso e Calimero
CDGI - Indirizzo	Corso di Porta Vigentina, 14 - 20122 Milano

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Soldati, Sandro
FTAD - Data	2018/11/00
FTAE - Ente proprietario	S287
FTAC - Collocazione	Servizio Documentazione e Catalogo
FTAN - Codice identificativo	DIONIGI_37
FTAT - Note	veduta frontale

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	2018
CMPN - Nome	Facchin, Laura
CMPN - Nome	Spiriti, Andrea
RSR - Referente scientifico	Pedrini, Luigi
FUR - Funzionario responsabile	Bentivoglio-Ravasio, Raffaella